



Prot. n. 6129.....

Assessorato delle Autonomie Locali
della Funzione Pubblica
Dipartimento Autonomie Locali
Servizio 5° / Elettorale
Via Trinacria n. 34-36
90144 - Palermo

e del 09 aprile 2026

Trasmessa tramite mail. Non segue cartaceo

dipartimento.autonomie.locali@certmail.regione.sicilia.it

Responsabile del procedimento: dott.ssa Sara Mangione Tel. 091/7074412
Responsabile del Servizio 5: dott. Giovanni Corso Tel. 091/7074414

Allegato: 1

OGGETTO: Elezioni amministrative del 24 e 25 maggio 2026 – Turno ordinario – Regime delle spese.

**Alle Prefetture – Uffici territoriali del Governo di
AGRIGENTO – CALTANISSETTA – CATANIA
ENNA – MESSINA – PALERMO
SIRACUSA – SIRACUSA – TRAPANI**

L O R O S E D I

e, per loro tramite,

Ai Comuni interessati al voto

REGIME DELLE SPESE

PREMESSA

Come è noto con il D. A. n. 125 del 23 marzo 2026 del Presidente della Regione siciliana in qualità di Assessore Regionale *ad interim* alle Autonomie Locali ed alla Funzione Pubblica, come integrato dal D. A. n° 136 del 26 marzo 2026, è stata fissata per i giorni di domenica 24 maggio e lunedì 25 maggio 2026, con eventuale turno di ballottaggio domenica 07 giugno e lunedì 08 giugno 2026, la data per l'elezione dei Sindaci e dei Consigli comunali dei comuni interessati al voto, di cui all'elenco allegato al medesimo D.A., nonché dei Presidenti di circoscrizione e dei Consigli Circostrizionali del comune di Messina

Al fine dell'espletamento delle elezioni succitate, sono necessarie delle operazioni che comportano delle spese, alcune delle quali sono a carico del bilancio regionale ed altre a carico dei bilanci comunali delle Amministrazioni interessate al rinnovo dei propri Organi elettivi.

Le spese sostenute per conto della Regione Siciliana e previste dall'articolo 23 della L. R. 09 maggio 1969, n° 14 saranno rimborsate direttamente dal Servizio 5 "Ufficio Elettorale" dell'Assessorato regionale della Funzione Pubblica e delle Autonomie Locali, Dipartimento regionale delle Autonomie Locali, con emissione di apposito mandato di pagamento ai singoli Enti interessati (Comuni).

Con la presente, quindi, si chiede ai destinatari in indirizzo, al fine di poter impegnare, liquidare ed erogare le somme occorrenti, di voler comunicare in dettaglio quali saranno le somme da rimborsare - come da schema tipo allegato alla presente; in particolare:

PER LE PREFETTURE

- **Le Prefetture**, continueranno ad occuparsi della stampa delle schede e dell'eventuale facchinaggio specificando che le relative fatture elettroniche saranno pagate da questa

Amministrazione e quindi dovranno essere intestate e trasmesse direttamente a: **Regione Siciliana Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica - Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali – Servizio 5 “Ufficio Elettorale” Via Trinacria 34, 36 90144 Palermo – P. I. 02711070827 codice di riferimento Amministrazione per la fatturazione elettronica Servizio 5 – Ufficio Elettorale J1XPTG_S0005;**

- Considerato che la normativa prevede che le fatture vengano pagate entro 30 giorni dal loro ricevimento, codeste Prefetture dovranno far pervenire, nel più breve tempo possibile, la documentazione necessaria per individuare l'importo della spesa per la stampa delle schede ed eventuale costo di facchinaggio per il loro trasporto, nonché **il visto di eseguita regolare fornitura e/o servizio**. La documentazione testé menzionata dovrà pervenire tramite email, nel più breve tempo possibile, ad uno dei seguenti indirizzi:
gcorso@regione.sicilia.it
dipartimento.autonomie.locali@certmail.regione.sicilia.it
elettorale@regione.sicilia.it

Per maggior chiarezza, si riportano di seguito le tipologie di spesa in questione:

1. spese per la manutenzione dei bolli e dei relativi accessori per le sezioni elettorali;
2. spese per la stampa e la fornitura delle schede di votazione;
3. spese per il servizio ispettivo di codeste Prefetture connesso al procedimento elettorale; per tale servizio, la Regione assume l'onere, per il periodo intercorrente tra la data del decreto assessoriale di indizione dei comizi ed il decimo giorno successivo alla data delle consultazioni. Per dette spese valgono le vigenti disposizioni di legge relative al trattamento di missione per i dipendenti statali;
4. spese per lavoro straordinario del personale delle Prefetture, tenuto conto del numero dei comuni interessati, dell'afferente entità demografica nonché del relativo sistema elettorale, e fino al terzo giorno successivo la votazione.
5. spese per i trasporti (onnicomprensive) e per le comunicazioni telegrafiche, telefoniche e postali, effettuate nell'interesse della Regione. Dette spese saranno pagate direttamente alle ditte fornitrici del servizio dopo che codeste Prefetture avranno fatto pervenire a questo Servizio 5, oltre alla documentazione di gara, anche il visto eseguita fornitura e/o servizio e con le modalità sopra riportate.

PER I COMUNI

E' da sottolineare principalmente che i Comuni dovranno provvedere in proprio ad effettuare i pagamenti a saldo delle fatture salvo chiedere il rimborso a questa Amministrazione regionale come appresso specificato.

Le spese effettuate verranno rimborsate dietro presentazione di apposita richiesta a firma del Sindaco, firma del Segretario Comunale e del Responsabile del Servizio finanziario, come da fac-simile allegato in uno alla presente, ed ogni altro documento utile alla emissione dei decreti di impegno e liquidazione e successivi mandati di pagamento da parte di questo Ufficio (Cfr § 3);

Per maggior chiarezza si riportano di seguito le tipologie di spesa ammesse:

1. spese per la spedizione delle cartoline avviso agli elettori residenti all'estero (tali spese dovranno essere comprovate con copia conforme della fattura rilasciata dall'Ufficio Postale o della ditta che si è occupata della spedizione, da allegare alla richiesta di rimborso ai fini del riconoscimento del rimborso elettorale. (**Non è necessario allegare l'elenco dei residenti all'estero**);
2. spese per la stampa dei manifesti recanti i nomi dei candidati (Mod.15CS; Mod. 15CS/1; Mod. 15Q per il comune di Messina) e degli eletti (Mod. 68CS; Mod. 68Q per il comune

di Messina). Tali spese dovranno essere comprovate con copia conforme della fattura e del solo mandato di pagamento, da allegare alla richiesta di rimborso ai fini del riconoscimento del rimborso elettorale. Non sono necessarie le delibere endoprocedimentali dell'iter amministrativo per l'affidamento dell'incarico e dell'impegno.

Per la stampa dei manifesti e di quanto altro occorra, gli Uffici adotteranno le procedure di legge vigenti in materia di acquisizione di forniture e servizi, sia per la scelta dei fornitori che per quanto attiene alle forme cautelative da porre a garanzia delle prestazioni con clausole vincolanti nei confronti dei fornitori e/o prestatori di servizi.

§ 1 - SPESE A CARICO DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI

Ad eccezione di quelle già elencate, l'art. 23, primo comma, della citata l. r. n. 14/1969 pone a carico delle Amministrazioni interessate al voto le restanti spese derivanti dall'organizzazione tecnica e dall'attuazione delle elezioni amministrative.

Nella tornata elettorale ordinaria del corrente anno le suddette spese graveranno sul bilancio dei comuni di cui al precitato D.A. n° 125 del 23 marzo 2026 come integrato dal D. A. n° 136 del 26 marzo 2026.

Si indicano, a titolo esemplificativo, le principali **spese poste a carico dell'Amministrazione comunale interessata:**

- spese per il funzionamento degli uffici centrali o dell'adunanza dei presidenti di seggio e degli uffici centrali di circoscrizione, ivi comprese le indennità ed i compensi spettanti ai componenti dei predetti uffici;
- spese per la propaganda elettorale, per il trasporto e la installazione delle cabine e del materiale di arredamento, per l'illuminazione dei seggi elettorali;
- spese per la fornitura del materiale (es. pacchi di cancelleria per i seggi) e degli stampati non forniti dall'Assessorato;
- spese per le indennità e gli onorari ai componenti degli uffici di sezione nelle misure stabilite con D.P.Reg. 16 gennaio 2008, n. 9;
- spese telegrafiche, telefoniche e postali inerenti la revisione straordinaria delle liste elettorali;
- spese per la retribuzione di prestazioni di lavoro straordinario rese dal personale addetto al servizio elettorale comunale e da quello eventualmente aggregato quale supporto provvisorio.

Al riguardo, si rileva che dovranno essere osservate, oltre che le disposizioni del vigente C.C.N.L., quelle dettate dall'art. 15 del decreto-legge 18 gennaio 1993, n. 8, convertito con modificazioni dalla legge 19 marzo 1993, n. 68. Tali disposizioni devono essere coordinate con le norme di cui al Decreto Legislativo 8 aprile 2003, n. 66 e successive modifiche ed integrazioni, della legge 27 dicembre 2013 art. 1 comma 400 lettera d.

Si rammenta, inoltre, che l'autorizzazione alla prestazione di lavoro straordinario, prevista per il periodo intercorrente dalla data di pubblicazione del decreto di convocazione dei comizi al quindicesimo giorno successivo al giorno delle consultazioni stesse, deve essere effettuata con determinazione dei responsabili dei servizi adottata non oltre i 15 giorni successivi dalla pubblicazione del decreto di convocazione dei comizi. Nella determinazione devono essere indicati i nominativi del personale da autorizzare, il numero di ore di lavoro straordinario a ciascuno assegnato e le funzioni da assolvere.

Le predette spese sono interamente a carico delle Amministrazioni comunali.

Si fa presente, infine, che le amministrazioni preposte all'organizzazione ed allo svolgimento delle consultazioni elettorali devono comunque razionalizzare i servizi al fine

di realizzare un ulteriore contenimento delle spese rispetto a quelle scaturenti dalla normativa vigente in virtù del principio generale dell'efficacia, efficienza ed economicità delle azioni amministrative.

§ 2 – SPESE SOSTENUTE DALLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI E SOGGETTE A RIMBORSO DA PARTE DI QUESTA AMMINISTRAZIONE REGIONALE

Si ricorda che per il rimborso delle spese anticipate dai comuni per conto della Regione (spedizione cartoline avviso, stampa manifesti come sopra riportati) le amministrazioni comunali dovranno inviare apposita richiesta di rimborso delle spese, sull'apposito modello allegato alla presente, al Servizio 5 “Ufficio Elettorale” dell’Assessorato Autonomie Locali e Funzione Pubblica – Dipartimento Autonomie Locali e non più alla Prefettura territorialmente competente.

Si comunica pertanto che, per la stampa dei manifesti elettorali viene riconosciuto fino a € 100,00 per la composizione del manifesto e fino a € 10,00 per la stampa di un singolo manifesto. Per le quantità saranno presi in considerazione fino a 3 manifesti per sezione, oltre ai manifesti da affiggere per le principali vie del comune secondo la classe demografica di appartenenza, come anche per i manifesti degli eletti. Qualora si preveda un costo maggiore, i comuni dovranno trasmettere preventivamente, ai fini dell’approvazione, copia del preventivo presentato dalle tipografie interpellate.

E’ opportuno ricordare che la stampa dei contrassegni sui manifesti testé menzionati dovrà essere di 10 cm. di diametro. Tale misura potrà essere ridotta, ma comunque non potrà essere inferiore a 8 cm. in base al numero delle liste concorrenti da stampare nel manifesto purché ne sia salvaguardata la chiara riproduzione.

§ 3 – CERTIFICAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

La documentazione delle spese sostenute dovrà essere conservata e custodita dagli Uffici che ne hanno generato la spesa (centri di costo). Al Servizio 5 “Ufficio Elettorale” dovrà essere inviata la richiesta di rimborso delle somme, unitamente alle copie delle fatture e della documentazione contabile giustificativa delle spese (solo mandato di pagamento), in uno alla dichiarazione che i documenti giustificativi di spesa sono in possesso, conservati e custoditi presso i propri Uffici. La predetta certificazione dovrà riguardare tutte le somme complessivamente erogate ed inerente il turno elettorale dell’esercizio finanziario 2026 delle quali si chiede il rimborso.

Detta documentazione è necessaria affinché questa Amministrazione possa provvedere all’emissione del decreto di impegno ed alle successive fasi di liquidazione ed erogazione della somma mediante mandato diretto di pagamento. In relazione a quanto detto, sarà cura di codeste Amministrazioni inviare la richiesta delle somme entro il mese di settembre per poter procedere all’impegno delle somme stesse entro l’esercizio finanziario in cui sono state sostenute (competenza finanziaria) ai sensi del D. Lgs. 118/2011. Non saranno ammesse istanze di richiesta delle somme presentate successivamente alla data del 30 settembre 2026.

Il Dirigente del Servizio
Ufficio Elettorale
Giovanni Corso

Il Dirigente Generale
Dipartimento Autonomie Locali
Salvatore Taormina

Il Funzionario
Dott.ssa Sara Mangione